

Quando Taino era in provincia di Como

Pubblicato: Lunedì 13 Agosto 2012



Le province cambiano e nella storia del nostro paese le riorganizzazioni non sono una novità. Ce lo ricorda **un nostro lettore** che proprio in questi giorni, animati dal dibattito sul futuro degli enti locali, ci invia delle foto interessanti. Le immagini mostrano le vecchie incisioni su muri e pareti relative agli **antichi confini delle province di Como e di Milano**. Nel Varesotto ce ne sono diverse, si possono trovare all'esterno delle case dei centri storici, agli incroci delle vie di comunicazioni o sulle strutture di fortificazioni o monumenti. Quelle che abbiamo pubblicato oggi, ad esempio, sono visibili a **Taino**, all'esterno di abitazioni del paese e della frazione di **Cheglio**, ma anche nel piccolo centro di **Capronno**, frazione di **Angera** e a **Cazzago Brabbia**. Testimoniano il fatto che in passato molti comuni del nostro territorio erano di competenza della provincia di Como. Durante il Regno Lombardo-Veneto e fino ai primi anni del Novecento, il territorio del Varesotto era infatti suddiviso tra Milano (l'area della Bassa provincia) e il Comasco (a cui appartenevano la Città Giardino, molti comuni del lago Maggiore e dell'Alto Varesotto). **I confini rimasero invariati fino al 1927** quando con il Regio Decreto n. 1 del 2 gennaio accorpò il circondario di Varese e quello di Gallarate (senza i mandamenti di Rho e Legnano) nell'attuale provincia di Varese.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it